Anno XLI. Lunedì-Martedì 25-26 Giugno 1888 N. 147

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'uffizio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 16 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LEGGI A VAPORE

Per quietare quelli che avevano subito strillato contro l'onor. Crispi, per aver mancato all'*impegno d'onore* di far votare prima delle vacanze la riforma comunale e provinciale, il giornale ufficioso di Crispi, la *Riforma*, assicura che, se anche i provvedimenti ferroviarii saranno discussi prima della riforma comunale e provinciale, le due leggi si voteranno insieme.

E' una violenza per tenere alla Camera i deputati, i cui Collegii sono interessati nella legge ferroviaria, e ottenere che la Camera sia in numero, e resista ai calori d'estate. La violenza non è nuova perchè fu adoperata altra volta. La libertà, del resto comprende tutte le violenze, quando vengono da un Ministero che abbia la maggioranza alla Camera. La conchiusione è che, per andar via presto, la Camera vota tutto, e che non per nulla queste ultime sedute estive sono conosciute nel gergo parlamentare col nome di *strage degl' innocenti.*

Si vuole che la Camera, la quale è arrivata alla fine di giugno senza aver finito la discussione dei bilanci, e che nella discussione di ogni bilancio impiega due, tre e quattro sedute, malgrado le raccomandazioni del presidente di finir presto, trovi poi il tempo di votare una legge così complessa, e che altera le basi stesse della vita nazionale amministrativa a tamburo battente. È assurdo, ma ciò che è assurdo può diventare verosimile colla violenza non nuova della votazione simultanea delle leggi, essendo molti i deputati dei Collegi interessati nella legge ferroviaria, purchè invece non si giunga al risultato contrario, e tuttavia più possibile, di farle rimandare tutte e due.

Che i reggimenti a larga base democratica non siano di certo i più economici, nè i più atti a governare il paese secondo le regole della sana amministrazione e della moralità, la storia ed innumerevoli esempi, che ci cadono tutti i giorni sotto gli occhi, stanno lì a provarcelo. Basterebbe citare l'esempio della Francia che ha visto, dal 1870 in poi, crescere il proprio bilancio di quasi due miliardi e tale somma non tutta corrispondere a necessità politiche, od a soddisfacimento di reali bisogni. Nè l'Italia, dove uno sfrenato parlamentarismo, a base di suffragio universale, o quasi, impera; si può dire costituisca il modello degli stati economi e buoni massai, dacchè è opinione universalmente accetta dagl' intelligenti, che, ove non fosse il parlamentarismo, così mal praticato, l'Italia potrebbe soddisfare egregiamente ai proprî bisogni con un buon terzo meno di spesa.

Il buon pubblico, assordato dal gridìo dei democratici circa i mirabili effetti che deve produrre la riforma provinciale e comunale, si deve ben mettere in mente una cosa; che l'effetto sicuro, immancabile della riforma sarà di fargli pagare di più, infinitamente di più.

Di questo stesso parere è un uomo sul cui liberalismo nessuno potrà dubitare; il senatore Clemente Corte, ex generale garibaldino.

L'on. Corte, in un interessante articolo pubblicato sul *Corr. della Sera*, riferendosi ad uno studio della liberale *Rivista di Edimburgo*, dimostra l'inoppugnabile verità di quanto abbiamo più sopra esposto.

E lo dimostra con sacrosante ragioni; ma pare che al giorno d'oggi, il ragionare sia antiliberale, perchè gli avversari, a tutte le ragioni nostre, oppongono una sola cosa: non siete liberali.

Ed, infatti, non ci piace la libertà che lascia mettere le mani in pasta a certi ...... liberali.

AGITAZIONI VATICANE

Si manifesta nel mondo clericale una viva agitazione in favore dell'intervento dei cattolici alle urne politiche. I cardinali meno intransigenti, cogliendo il momento della sconfitta toccata ai cardinali intransigenti, presentarono al papa un memoriale dimostrante che con la nuova legge comunale provinciale gli elettori amministrativi saranno quasi tanti, quanti sono i politici, e che per ciò è impossibile il persistere nel volere distinguere fra il concorso alle urne amministrative e quello alle urne politiche.

Dicesi che venerdì 29, festa di San Pietro, il papa pronuncierà una nuova allocuzione-enciclica a complemento di quella « Immortale Dei » nella quale parlerà della libertà civile e della libertà religiosa.

Il credito agrario

Il Consiglio Superiore della Banca Nazionale ha deciso di destinare cinque milioni alle cartelle del credito agrario.

MOVIMENTO DIPLOMATICO

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le nomine del conte Robilant ad ambasciatore a Londra, e del commendator Malvano a ministro italiano a Tokio.

Telegrammi Stefani

Dichiarazioni di Bismarck

Berlino 24 — La *Post* annunzia che Bismarck fece il 21 corr. al Consiglio Federale secondo cui l'imperatore assumendo la grande responsabilità del potere, calcola pel compimento dei suoi doveri costituzionali sul fedele concorso dei principi confederati e delle città libere.

Considera suo primo dovere il mantenimento della costituzione, salvaguardia dell'unità territoriale e dei diritti dell'impero.

La mutua fiducia e l'accordo fra principi e le città libere provati dal consiglio federale consolidarono l'impero e resero fecondi gli sforzi comuni nella politica interna ed estera.

L'Imperatore seguirà lo stesso indirizzo dei predecessori; indirizzo che loro valse dai principi tedeschi la fiducia e dagli stranieri che vedono nella forza dell'impero tedesco la garanzia della pace.

Per manifestare personalmente le sue intenzioni l'imperatore convocò il Reichstag e spera fermamente nel concorso del consiglio federale.

La convenzione repubblicana di Chicago

Chicago 23. — La convenzione repubblicana procedette al quarto e al quinto scrutinio.

Nessun risultato definitivo.

Ecco le cifre del quinto scrutinio. Sherman voti 224, Harriyson 213, Gresham 87, Blaine 48, Alisson 99, Alger 142.

La convenzione si aggiorna a stasera.

Chicago 23. — La convenzione riprese la seduta e si aggiornò a lunedì.

Nuova York 23. — Fa un caldo spaventevole. Molti casi di insolazione.

Tutti sono malcontenti del caos della convenzione repubblicana.

Commemorazione di Solferino

Mantova 24. — A mezzogiorno all'ossario di Solferino in presenza della rappresentanza dell'esercito, delle autorità civili e di associazioni si fece la solenne commemorazione in onore dei prodi caduti nella gloriosa battaglia del 24 giugno 59.

Intervennero da Mantova due battaglioni del 46 con bandiera e banda.

A un'ora procedettesi all'estrazione dei premi.

Scoppio di una polveriera

Madrid 24. — Una fabbrica di polvere nei dintorni di Madrid esplose. Nessuna vittima. I danni materiali sono considerevoli.

Sintomi di pace

Mosca 23. — Le ultime comunicazioni scambiate fra i Gabinetti di Pietroburgo e Berlino rivestono il carattere dell'antica cordialità.

Decisamente l'avvenimento al trono di Guglielmo condusse al riavvicinamento favorevole dal punto di vista politica.

I corsi di borsa rialzano.

Partecipazione al Re e al Papa

Berlino 24 — Il principe Pless, incaricato di notificare ad Umberto l'assunzione di Guglielmo, è partito direttamente per Roma. Vi arriverà lunedì alle 3 pom. Lo accompagna il maggiore Brinkman.

Nella stessa giornata arriverà pure in Roma il principe Licknowiski incaricato di analoga commissione pel Papa.

Trattato franco italiano

Parigi 24. — Menabrea ricevette stamane la risposta del ministero francese relativo al trattato di commercio.

Tale risposta offre più larga base alle trattative che le precedenti proposte.

Vi si chiede che il governo italiano presenti le sue osservazioni articolo per articolo.

Nel centro dell'Africa

Londra 23. — Il *Times* ha da Suakim: disertori dal campo di Osman Digma confermano la voce che un pascià bianco che credesi generalmente essere Stanley, arrivò con l'esercito a Bahr-el-gazelle.

Secondo le voci sparse in tutto il Sudan questo esercito avrebbe conquistato tutto il paese attraversato durante la marcia.

Kalifa Abdullah sarebbe allarmatissimo essendo comparsi dietro a sè, ciocchè supponesi essere una spedizione inglese.

Queste voci trovano credito al dipartimento delle informazioni militari di Suakim.

Alla Camera inglese

Londra 22. — Comuni — Approvasi con 306 voti contro 224 l'emendamento di Chaplin accettato dal governo. La maggioranza a favore del gabinetto è di 82 voti.

Morley annunzia che presenterà una mozione dichiarante che l'applicazione del *crimes act* in Irlanda e che l'amministrazione d'Irlanda sono profondamente pregiudizievoli agli interessi comuni del Regno Unito.

Gladstone annunzia che chiederà lunedì in qual giorno il governo intende di fissarne la discussione.

Smith dichiara che la mozione, implicando sfiducia al governo, è pronto ad accettare la discussione lunedì.

La Spagna e l'Esposizione dell' 89

Madrid 22. — La Camera, dopo breve discussione, respinse la partecipazione ufficiale della Spagna all'Esposizione di Parigi. Approvò malgrado le proteste dei conservatori opponentisi ad ogni aumento di spese un emendamento che apre un credito di 500 mila franchi, perchè le Camere di commercio possano aiutare gli industriali spagnuoli a partecipare all'Esposizione.

Il trattato di commercio italo-francese

Parigi 23. — Affermasi che Goblet consegnerebbe oggi a Menabrea la risposta del governo francese all'ultima nota italiana relativa al trattato di commercio.

I professori francesi e il centenario di Bologna

Parigi 23. — Il Consiglio generale della facoltà riunitosi alla Sorbona udì il resoconto fatto da Larisse sulle feste di Bologna ed espresse la sua soddisfazione per l'accoglienza fatta ai professori e studenti francesi.

Le cavallette a Algeri

Setif 23. — Le cavallette cominciano a fare le nova in tutte le parti. Segnalansi da alcuni villaggi grandi quantità di cavallette provenienti dall'estremo Sud.

Una frase oscura a proposito di Federico III

Ha destato molta sorpresa a Vienna ed a Berlino, una frase del presidente delle Delegazioni austriache, dott. Smolka, nel suo discorso commemorativo di Federico III. Lo Smolka disse: « Federico III dovette espiare una colpa che non istava nel suo potere l'impedire.

Ora il vecchio parlamentare afferma in una lettera al *Fremdenblatt*, che con quella frase non voleva rivolgere rimproveri ad alcuno.

Lo strano è — osserva giustamente la *Neue Freie Presse* — che mentre Smolka spiega ciò che la frase in questione *non* doveva significare, non spiega ciò che con essa egli voleva esprimere.

UNA MISSIONE SEGRETA

per riavere le memorie di Federico III°

Si assicura dagli ufficiosi di Berlino che il generale Wintherfeld parte per Londra in missione segreta per riavere i documenti « che a San Remo e a Charlottenburg sarebbero stati trafugati al defunto Imperatore. »

Si sa che cosa sia questo *trafugamento*.

Si tratta evidentemente delle memorie politiche e private che Federico III° scrisse di suo pugno e che consegnò all'Imperatrice Vittoria, la quale pare abbia manifestata ora l'intenzione di pubblicarle — ciò che poco accomoderebbe al nuovo Imperatore e specialmente a Bismarck.

Le note dell'Imperatore Federico riguarderebbero le trattative ch' ebbero luogo a San Remo per decidere Federico III°, allora principe imperiale, ad abdicare in favore di suo figlio; e gl'intrighi del pastore Stocker e del generale di Valdersee per trascinare il principe Guglielmo nel movimento pietista.

Queste note conterebbero inoltre un testamento politico, diretto al principe Guglielmo, e l'Imperatore vi indica le qualità che dovrebbe avere l'attuale sovrano e il modo di regolare la sua condotta.

UNA REQUISITORIA

CONTRO IL DOTTOR MACKENZIE

La *Koelnische Zeitung* dice che i medici tedeschi avevano fatto fabbricare, sino da quando non v' era più dubbio sul carattere della malattia, un apposito strumento per estirpare la laringe del defunto imperatore e fidavano moltissimo sulla di lui costituzione.

Mackenzie si oppose all' operazione.

Il 26 maggio del 1887 dichiarava nel *Reichsanzeiger* che avrebbe guarito presto il paziente.

Il 26 giugno scriveva da Norwood che l' ultimo residuo del male era stato rimosso.

Il 18 agosto Mackenzie assicurava all' Imperatrice Vittoria, in un rapporto scritto, che la guarigione era sicura.

L' 8 ottobre telegrafava al *Reichsanzeiger* che non si trattava di cancro. Il 12 ottobre ammetteva che la malattia era un cancro.

Così si perdeva un' intero semestre ad onta che Bergmann e Gerhardt, ma specialmente il medico viennese Stoick dichiarassero apertamente a Mackenzie che commetteva errori sopra errori.

Il 9 febbraio Mackenzie respingeva il tentativo estremo proposto dal dottor Schroetter di estirpare la laringe.

Dopo ciò — conclude la *Koelnische Zeitung* — si può dire che Mackenzie, anzichè un medico, sia un empirico qualunque.

Soltanto l' annuenza della famiglia al suo metodo di cura lo preserva dalle conseguenze legali del suo contegno.

Il triste scioglimento del dramma ha, ad ogni modo, provato la supremazia della scienza tedesca.

Parlamento Nazionale

Seduta delli 23 Giugno

CAMERA

Bilancio dell' istruzione

Nasi lamenta la moltiplicità e la varietà dei tipi dei nostri ordinamenti scolastici e relativi insegnamenti. Vorrebbe una radicale riforma inspirata a libertà d'insegnamento.

Boselli conviene in parte nelle idee svolte da Nasi, ma non crede il momento presente opportuno per svolgerle.

Si approvano i capitoli 41 e 42.

Diligenti raccomanda l' istituzione di una scuola tecnica governativa a S. Sepolcro.

Indelli quella di Monopoli.

Correale quella di Matera.

Boselli provvederà.

Approvansi i capitoli 43 e 44.

Elia raccomanda sia più razionale e pratico lo svolgimento dell'istruzione popolare incoraggiando il lavoro manuale.

Baccarini ringrazia il ministro per le sue dichiarazioni relative alle facilitazioni che intende siano accordate ai maestri sulle ferrovie e lo loda pure per il concorso che ha dichiarato di voler dare al nuovo collegio delle orfane dei maestri elementari, augurandosi col ministro che sia sollecitamente istituito.

Raccomanda però che non si diminuiscano i sussidi di maestri bisognosi e che per i collegi di orfani e orfane si stabiliscano capitoli speciali.

Infine prega il ministro a voler prendere in considerazione la domanda dei professori incaricati di università e di istituti pareggiati per avere facilitazioni ferroviarie.

Parlano ancora Favale, Martini Ferdinando e Balestra per raccomandazioni di cui il ministro promette di tener nota.

Baccarini ringrazia il ministro per le sue soddisfacenti dichiarazioni relative alle riduzioni dei viaggi ferroviari e per i collegi orfani per i maestri elementari. Parlano in vario senso parecchi altri oratori e sono quindi approvati gli articoli dal 50 al 57.

Il bilancio è messo ai voti ed approvato con 181 favorevoli e 22 contrari.

Bilancio delle entrate

Parlarono Elena sulle tariffe doganali Zeppa Filli Astolfone e il ministro Magliani.

Tutti capitoli sono approvati.

Levasi la seduta a ore 7. 20.

SENATO

Bilancio dei lavori pubblici

Brioschi crede opportuna la riforma dell'ispettorato delle ferrovie. Crede che i capi ispettorato dovrebbero essere persone tecniche competenti.

Saracco enumera i risultati utili seguiti dallo stato che incassa regolarmente le somme dovute rimanendo assolutamente esclusa eventualita che agglomerinsi passività come accadeva precedentemente.

Si approvano alcuni capitoli.

Finali fa osservazioni sopra il capitolo: *ferrovia*.

Brioschi (relatore) osserva che la questione delle costruzioni è assolutamente separata dalla questione, e le convenzioni riguardano solamente l'esercizio.

Il problema delle costruzioni sarà prossimamente risoluto con apposito progetto.

Saracco pone ogni cura nell' affrettare la sistemazione definitiva delle ferrovie.

Approvansi senza discussione i successivi capitoli.

Procedesi all' esame dello stato di prima previsione della marina che approvasi senza discussione.

Levasi la seduta a ore 5, 45.

Il 250° anniversario della brigata Piemonte

Togliamo dalla *Gazzetta Nazionale*:

A Napoli la brigata Piemonte, della quale il nostro *Wetterly* ha narrato ieri la storia gloriosa, ha celebrato ieri il suo 250° anniversario. Nelle due caserme del 3° e 4° fanteria vi furono banchetti di sott' ufficiali e soldati, ai quali brindò il generale Avogadro.

La sera al *Caffè di Napoli*, alla villa Nazionale, ad un banchetto degli ufficiali della brigata furono invitati i generali e i capi di Corpo. Sul tardi si fece dai soldati una ritirata colle fiaccole.

Ai soldati furono distribuiti dei ricordi.

QUANTO CREBBE LA POPOL. ITALIANA

Il Beloch dà le seguenti curiose notizie sulla popolazione italiana:

Verso la metà del cinquecento egli la fa ascendere a 11,165,000 abitanti, i quali sebbene aumentassero di poi, nondimeno, in seguito all' oppressione spagnuola e alle due grandi epidemie che percorsero l'Italia nel secolo decimosettimo, al principio del settecento erano nuovamente discesi a poco più di 10 milioni.

Verso il 1770 la popolazione italiana calcolavasi a 16,451,977. Nel 1800, secondo gli annuarii statistici italiani, essa rimaneva stabilita nella cifra di 17,237,421.

Da allora a oggi siamo 13 milioni di più.

IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE

È pubblicata la statistica ufficiale delle *importazioni* ed *esportazioni* dal 1° gennaio 1888 al 1° corrente giugno.

Negli scorsi cinque mesi le importazioni delle merci estere del Regno sommarono a L. 501,252,907 con una diminuzione di L. 116,532,620 sul corrispondente periodo del 1887. Le esportazioni dei prodotti italiani sommarono a L. 401,482,133 con una diminuzione di L. 25,195,542.

L' esportazione degli spiriti, vini ed olii diminuì di L. 13,404,179; l' esportazione del legno e paglia diminuì di L. 1,081,317; l' esportazione delle pietre, vetri, cristalli, ceramiche diminuì di L. 4,037,164, l' esportazione dei prodotti agrari diminuì di L. 16,080,339; l' esportazione degli animali diminuì di L. 2,791,725.

L' importazione nel Regno dei vini e spiriti diminuì di L. 6,451,764; dei coloniali L. 15,541,873; canapa, lino e iuta L. 5,384,645; cotone L. 12,500,711; lana e crine L. 7,452,372; seta L. 13,107,549; legno e paglia lire 22,830,194; metalli L. 2,470,675; prodotti agrari L. 25,393,363.

Come si vede la diminuzione delle importazioni nel Regno fu sensibile in tutte le principali categorie. È a notarsi che, malgrado il nuovo dazio imposto dalla Francia sulle sete italiane, la loro esportazione aumentò, nei passati cinque mesi, di L. 6,083,556.

I FATTI DEL GIORNO

Un grosso contrabbando a Torino — È stato scoperto a Torino un grossissimo contrabbando che commettevasi nei magazzini generali (doks).

Uno spedizioniere di quella città, falsificando oppure alterando le bollette di sdoganamento a altri recapiti doganali, defraudò l' erario di ingenti somme.

Temendosi che le falsificazioni durino già da molto tempo, si ordinò un' inchiesta.

Intanto lo spedizioniere in questione è fuggito.

★

Erano italiani — I due giovani sposi, che nella stazione di Friburg in Brisgau furono insultati dagli studenti tedeschi e inondati di birra, sono italiani.

Parecchi studenti furono condannati da 8 a 20 giorni di carcere.

★

Morta per il morso di una mosca — Una ragazza quindicenne figlia del commerciante Gozzoli di Cremona, mentre trovavasi al Cimitero, venne morsa al labbro da una mosca.

La fanciulla non badò più che tanto al piccolo bruciore, solo che tornata a casa, il labbro cominciò a gonfiarsi, a divenire livido.... le venne addosso una febbre fortissima, ed in poche ore morì.

Si dice che la mosca omicida fosse inquinata di pus carbonchioso.

Altri però inclinano a credere che si trattasse del terribile veleno risultante dalla decomposizione dei cadaveri.

★

Una diciottenne calunniata che si suicida — Carolina Ponzi, figlia diciottenne di un impiegato ferroviario a Genova, abbandonata dal fidanzato in seguito a voci calunniose sparse sul di lei conto, si asfissiò iermattina.

È provata la completa falsità di quelle dicerie.

★

Un russo che cammina sull' acqua — Si chiama Frankloff e con un congegno, fin' ora misterioso, che egli attacca ai piedi, cammina sull' acqua, fuma, beve e si cambia anche di vestiario.

Egli ha attraversato la Senna, presso il ponte di Neuilly, e la corrente di questo verde fiume non lo ha che leggermente spostato.

Vi potete immaginare quanta folla accorse a questo esperimento, e quanti applausi accolsero il novello S. Pietro.

★

Una vittima degli strozzini — Telegrafano da Milano all' *Arena*:

Si sa oggi, che il maestro di musica Dominiceti, l' autore dell' *Ereditiera* e del *Lago delle fate* non è morto di idropisia come era stato annunciato, ma di crepacuore in causa della feroce persecuzione degli strozzini che gli prendevano persino l' ottanta per cento!

Per parecchi mesi pagò fino quattrocento lire al mese di interessi.

Prima che venisse condotto a Sesto per salvarlo dalle persecuzioni degli strozzini la sua mobilia era stata messa all' asta.

Il Dominiceti aveva contratto quei debiti per fare rappresentare le sue opere.

Anche ieri, presente il suo cadavere, un creditore di 1800 lire fece una scenata.

BIBLIOGRAFIA

Dell' antico studio di Bologna e sua origine per GIACOMO CASSANI.

Tra la pleiade di scritti, che sono stati pubblicati di questi giorni in occasione del centenario dello STUDIO BOLOGNESE, non va ultimo certamente quello del nostro compaesano commend. Giacomo Cassani prof. Emerito dell' Università di Bologna. Con gentile pensiero l' Autore dedica il suo lavoro (un volumetto di 300 pagine edito in Bologna dalla tipografia reale, alla memoria del Senatore Comm. Francesco Borgatti, suo conterraneo, che gli fu intimo fra gli amici (1).

Il chiarissimo Autore, premesso che, questa sua operetta prelude ad altra di maggior mole che intende svolgere e, a Dio piacendo, trarre in porto, si accinge ad entrare nel laberinto ove s' asconde la questione degli inizii dello *Studio bolognese*, e col filo della sana critica, a guisa di quello d'Arianna, pare a me che non si smarrisca in quel dedalo infido: e che anzi riesca, a diradare le tenebre che avvolgano la origine del glorioso *Studio*.

Passati in rassegna gli avvenimenti più importanti dell' evo-medio in relazione alla tesi sostenuta, l'Autore, commenta le testimonianze di Odofredo intorno ad Irnerio primo gran padre dello *Studio* di Bologna, e le raffronta colla cronaca dell' Abbate d' Usperga, riconoscendovi non la dissonanza lamentata da qualche scrittore; ma sibbene nei fatti più salienti una perfetta concordanza: tale da indurne non errate il concetto storico che designa l' epoca della famosa contessa Matilde circa la decade ultima di sua vita per quella in cui veramente ebbe origine l' antico *Studio* di Bologna: e che la scienza critica dei romanisti per singolare concorso di circostanze esordì in Bologna per opera d' Irnerio *ad petitionem Comitissae Mathildae*, come è detto nella cronaca Uspergense. In buon punto, se però la critica non avesse a ridirvi, potrebbe allegarsene in prova il documento che la *Gazzetta* ha pubblicato nel n. del 15-16 volgente: se non che l' errore di sincronismo nella data del 1116, applicata *al tempo della Contessa Matilde*, morta nel 1115, costringe a mettersi in guardia nell' autenticità di quel documento.

Tornando al libro del detto Autore vi si rileva come le cause concomitanti, e dir potrebbesi meglio efficienti il grande avvenimento che tanta luce doveva irradiare nel mondo, bisogna cercarle e riconoscere nella lotta titanica fra Sacerdozio ed Impero dibattutasi nell' età di mezzo: e per la quale i due sommi Bolognesi Irnerio e Lamberto da Fagnano, che divenne poi Papa Onorio II, scesero nell' agone scientifico, tenendo Lamberto pel Sacerdozio ed Irnerio per l' Impero: non che l' avventurosa circostanza che ai due Sommi predetti si unì *Graziano* il restauratore del *gius canonico*, formandosi di tal guisa la *triade* che fà di Bologna la gloriosa palestra scientifica di quel tempo.

E non solo in questa operetta trovi costanti il criterio giustamente critico che la informa: ma non raramente t' imbatti in giudizii storico-politici che fanno palese qualmente il prof. Cassani educato alla robusta e sapiente Scuola del Vico sia profondo conoscitore della Filosofia della Storia; e come Egli sappia applicarla rettamente alle vicende del Mondo degli uomini per dirla con frase del grande filosofo Partenopeo.

Ma basti il fin qui detto per invegliare, gli studiosi a leggere il libro del Cassani che illustra un brano di storia medio-evale sì poco conosciuta, eppure sì importante per gli effetti prodotti nel campo del diritto pubblico e privato in quei tempi e nei successivi.

E prima di finire auguro al nostro Autore, il quale ha di già passato la settantina, ma che non pertanto conserva ancora energia ed attività giovanili, che non gli venga meno il tempo per trarre in porto l'opera promessa, e di cui questa da me discorsa non è che un capitolo e non lungo, riuscendo così *a stampare più vasta orma*, quasi suggello, nella sua non breve ed onorata carriera scientifica.

Renazzo 20 Giugno 1888.

F. Bagni

(1) È a deplorarsi che dopo 3 anni non siasi pensato ancora in omaggio ad una deliberazione del Consiglio comunale a porre il nome del compianto senatore Borgatti fra gli uomini illustri centesi.

Se fosse il caso di un *Corneade* qualunque, forse la cosa sarebbe andata altrimenti.

COSE DELLA PROVINCIA

Nel Consiglio Comunale di Copparo, lo affare della delegazione di Formignana, è terminato come noi avevamo lasciato intravvedere. Ufficio di Stato Civile e Delegato del Sindaco a Formignana; ufficio di Stato Civile e Delegato del Sindaco a Sabbioncello. Alla buon'ora. Contenti loro contenti tutti.

La *Rivista* trova oggi che per tale fatto Formignana *risorge*.

Beata Formignana che può risorgere per così poco... e mantenendo ciò che già possedeva prima di risorgere e decurtato ora della metà.

***

A Portomaggiore ebbero luogo jeri le elezioni. La lista liberale portata dai nostri amici è completamente riuscita. Il gruppo radicale si è astenuto dalla lotta.

Volpe e uva acerba anche a Portomaggiore.

***

La *Rivista* dedica alla *Gazzetta* — grazie — una sua lettera di Migliarino, la quale non è se non che l' artificioso gonfiamento del can-can suscitato colà contro il sindaco Pavanelli, prendendo a inconscio istromento la povera Nicolina Bovi.

Non aveva proprio nulla di meglio da dedicarci e da mettere al posto dell' articolo di fondo?

Osserviamo intanto che la narrazione che si fa in quella lettera, incomincia da ciò che fu fatto e che tutti già sanno per tentare di tradurre la Bovi al Mani-

comio, ma si tace — *et pour cause* — tutto ciò che avvenne in precedenza e le scenate compassionevoli che determinarono appunto il fatto tentativo.

Graziosa poi la qualifica *di barbarie commesse dalla forza Regia* di fronte a carabinieri che a costo di esautorarsi, hanno desistito dal prestare man forte tosto che poterono temere di dar argomento a disordini.

Grazioso anche l' appello al Prefetto perchè *provveda*, dopo che l' invito al prof. Bonfigli di recarsi a Migliarino, la andata del dott. Gatti, la gita dell'ispettore di P. S. avvennero appunto per ordine del Prefetto il quale, dopo tutto, non v'ha dubbio che presterà maggior fede al responso della scienza enunciato da un reputato medico, più tosto che alle interessate esagerazioni dei nemici accaniti del sindaco Pavanelli.

CRONACA

Elezioni amministrative — Su **3122** elettori inscritti, votarono jeri **192** !

Diciamo *votarono*, imperocchè quelli che accorsero ad esercitare il loro diritto furono assai di più. Ma il comitato elettorale non s' era, evidentemente, occupato della formazione dei seggi e ne venne che in due sezioni, la sesta e la settima, non fu possibile costituire l'ufficio ; in un' altra, la quinta, fu costituito verso il tocco, e anche in tutte le altre il seggio definitivo fu formato assai tardi. Fu così che non pochi elettori , o andarono quando gli uffici non erano ancora insediati e come non si prestarono al tenue sagrificio di aspettare per concorrere alla formazione del seggio, così non vollero avere la noia di tornare ; oppure non poterono votare per la mancanza dell' ufficio nelle due preaccennate sezioni.

Alcuni elettori della sezione sesta son venuti a dirci di aver trovato deserto anche il seggio provvisorio.

★

Sommati coloro che votarono e coloro che avrebbero voluto votare, resta pur sempre stabilito che il numero degli accorsi alle urne, fu, e altrimenti non poteva essere, oltremodo esiguo, a malgrado del lavoro fatto *en petit comité*, dal medesimo.

Altri dirà, colla solita parola, *desolante* codesto risultato insolito. Noi, senza affermare che molti elettori possono essersi associati all'ordine d'idee che determinò la nostra astensione, troviamo desolante una cosa sola : che siano indispensabili le lotte di partito e gli incitamenti dei caporioni e della stampa, o la creazione a bella posta di clericali che non ci sono, perchè gli elettori accorrano volonterosi ad esercitare i diritti e i doveri loro.

★

La lista del Comitato liberale passò intera come al seguente dettaglio :

Consiglieri provinciali

1. Trotti Anton Francesco voti 160
2. Magnoni Francesco « 156
3. Mayr avv. Adolfo « 153
4. Avogli conte Alessandro « 128

Consiglieri comunali

1. Giglioli voti 158
2. Trotti « 157
3. Galavotti « 154
4. Pasetti « 141
5. Pirani « 137
6. Gatti « 136
7. Grossi « 135
8. Cavalieri R. « 134
9. Rivani « 133
10. Pareschi « 129
11. Mayr « 128
12. Ruggeri « 126
13. Bottoni « 118
14. Gulinelli « 115
15. Zanardi « 113
16. Frassoldati « 112

★

Dopo gli eletti riportarono : voti 18 il cav. Elio Melli nei candidati provinciale ; voti 19 il cav. Luigi Turchi e voti 6 il sig. Pietro Brondi nei candidati comunali.

Consiglio Comunale — Alla seduta di sabato, 23, intervenivano 32 consiglieri.

Eccone i nomi :

Avogli, Giglioli R., Venturini, Scutellari, Pirani, Galavotti, Melli V., Zaina, Novi, Roveroni, Zeni, Penazzi, Gatti F., Sani, Righini E., Ferraresi, Revedin, Righini F., Giustiniani, Cavalieri, Ravenna G., Giglioli E., Gostoli, Brondi, Borsatti, Ravenna L., Ruffoni, Caroli, Avogadri, Deliliers, Trotti, Pasetti. - Giustificarono l' assenza i consiglieri : Baldassari, Turbiglio, Buosi L.

A porte chiuse, approvatosi il verbale della precedente tornata, leggevasi la relazione della Giunta sulla scuola di Disegno per artisti ed artefici.

Alla discussione, animatissima ed importante, prendevano parte i signori Scutellari, Cavalieri, Pirani, Melli, Righini E., Penazzi, Sani, Righini F., Avogli e Ruffoni.

Il cons. Sani non si dimostra gran che soddisfatto dell' indirizzo attuale delle scuole, trasformate nel 1882, e richiama l' attenzione del Consiglio sovra una deliberazione del 21 dicembre 1878 , colla quale il Consiglio comunale, soppressa la scuola di scultura, riduceva le scuole di Belle Arti al puro insegnamento di figura e di ornato.

Il cons. Cavalieri dimostra come la deliberazione citata, in seguito anche alla deserzione di concorsi e alla circolare ministeriale 7 Ottobre 1879 , fu sostanzialmente modificata dall' ordine del giorno 10 Aprile 1880, che diè poi vita alle scuole, ordinate secondo i programmi proposti dai soprintendenti ing. Depestel e Vignocchi e debitamente approvati dal Ministero d' Agricoltura Industria e Commercio e dal Consiglio Comunale.

L' on. Sani vorrebbe diffidati gl' insegnanti attuali per la fine dell' anno scolastico ; l' ass. Ruffoni, che con argomenti validissimi sostiene l' efficacia e l' utilità dell' ordinamento attuale, appoggiato anche da vari altri consiglieri, in ispecie dai signori Scutellari e Cavalieri, vuole decisa la sorte delle scuole di disegno per Artisti ed Artefici , riservato alla Giunta il fare ulteriori proposte sulla stabilità di esse e sulla ferma del personale.

Questo il principale ordine d' idee, sul quale si aggirarono le considerazioni dei vari consiglieri che presero la parola.

La proposta della Giunta, concretizzata nei termini accennati dal prof. Ruffoni, è accolta ad unanimità di voti.

— Il progetto relativo all' erezione di un fabbricato ad uso *sardigna* per la cremazione dei cadaveri dei bruti venne rinviato, in attesa di maggiori informazioni sull' entità della spesa.

— Presa cognizione di due domande per concessione di tramvie a cavalli ed a vapore, nel comune di Ferrara, il Consiglio non trovò attendibile che quella Vignocchi, Barbantini, Melli.

Lettosi il compromesso, parlarono in merito, i cons. Zeni, Ravenna L., Roveroni, Borsatti, Avogli, Gostoli, Galavotti, Righini E.

Si manifesta unanime nel Consiglio il desiderio di accordare la richiesta facoltà dopo però che a garanzia del municipio siano modificati alcuni articoli riguardanti la costruzione e l' esercizio.

Sarà nel frattempo dato alle stampe il compromesso.

Corte d' Assise — Sabato ebbe termine la discussione della causa contro Fogli Nazzareno accusato di mancato assassinio in persona del cav. Bellini Luigi avvenuta in Comacchio il 13 Gennaio 88.

Ritenuta dai Giurati la colpabilità del Fogli, la Corte lo condannava a 20 anni di lavori forzati ed accessori.

Difendeva il Fogli l' avv. Ruffoni Guglielmo, era difensore della P. C. il comm. Giorgio Turbiglio, sosteneva l' accusa il nostro Sostituto Procuratore del Re sig. Chiereghini avv. Nicola.

Società di soccorso ai pellagrosi — A termini dell' art. 20 dello Statuto sono convocati i Soci in Assemblea generale straordinaria Domenica 1° del v. mese di Luglio alle ore 2 pom. nell' Antisala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa, per trattare il seguente ordine del giorno :

Approvazione del verbale dell' ultima Adunanza.

Nomina di un Consigliere in rimpiazzo del dimissionario sig. Pietro Fava.

Riforma dello Statuto.

Preavviso — Quanto prima avrà luogo nel teatro Tosi-Borghi la solenne inaugurazione del Vessillo della Società di M. S. fra i Professori d' Orchestra ed altri cultori dell'arte musicale.

In tale occasione si darà un' Accademia Vocale ed Istrumentale a profitto della Società.

Per la circostanza, l' egregio Maestro Sangiorgi ha scritto e dedicato alla Società un Inno « *Saluto alla bandiera* » che farà parte del programma dell' Accademia.

Rissa e ferimento. — Ieri in Via delle Scienze B. Francesco e M. Giovanni di questa Città vennero a diverbio per motivi di famiglia. Trascesi a vie di fatto, quest' ultimo riportò leggere ferite alla testa per colpo di chiave menatogli dall' altro.

Su pei tetti — Stanotte alle 2 antimeridiane chi si fosse trovato sul Corso V. E. avrebbe visto girare su pei tetti del Palazzo della Banca Nazionale, dei soldati con dei lumi accesi in atteggiamento timoroso e di sospetto. Dopo aver bene ispezionato calavano in un abbaino e la misteriosa visione scomparve. Una sentinella ci disse che si faceva un' ispezione perchè a mezzanotte s' erano uditi dei forti rumori nei soffitti del palazzo. Non sappiamo di più.

Vandalismi — La notte del San Giovanni è passata come di consueto con parecchia folla per le vie, con cene e canti, e con un vero esodo dalla città al sobborgo San Giorgio che è diventato di moda, per le gite a buon mercato che vi si fanno colla vil moneta di 10 centesimi.

Nessun disordine ci è segnalato in seguito ai bagordi e alle copiose libazioni. Solamente nell' Osteria Manzoli in Via Garibaldi una comitiva di giovinastri si cavò il barbaro gusto di spezzare gli otto grandi vasi di terra cotta che coi loro sempreverdi adornavano i portici prospettanti l' esercizio.

Una buona lezione non avrebbe fatto male a codesti mascalzoni.

Dal diario della questura — In S. Agostino (Cento) la notte del 18 in aperta campagna incendiavansi due cataste di fascine di proprietà di Bitelli Camillo e Monti Cesare, recando al primo un danno di L. 1250 ed all' altro di L. 450.

Credesi che l' incendio sia delittuoso, ed il movente la vendetta.

Ieri da questi agenti di P. S. fu operato l' arresto di S. Aldo d' anni 23 di qui siccome autore del furto di una rete in danno di Rastelli Luigi pescatore. La rete fu ricuperata.

Dall' arma dei RR. Carabinieri si addivenne al fermo di C. Antonio siccome autore del furto continuato di medicinali in danno del sig. Navarra farmacista di questa Città presso il quale l' arrestato era addetto in qualità di facchino.

Rinvenimento — Fu depositato presso il locale municipio un braccialetto stato ieri sera rinvenuto in via Largo Castello

Teatro Tosi-Borghi. — Per indisposizione improvvisa della prima donna, ieri a sera fu contromandata la rappresentazione. Anche questa sera riposo forzato.

Stato Civile

Bollettino del giorno 23 Giugno 1888.

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Nanetti Luigi fu Giuseppe con Baroni Indola fu Luigi — Magelli Edmondo fu Pompilio con Mazza Assunta fu Alessandro — Soldati Giulio di Enrico con Azzolini Malvina di Battista — Paolicchi Cesare fu Giuseppe con Balestri Itala di Gioachino — Cherubini Pellegrino di Angelo con Matteuzzi Elisa di Giuseppe.

Felisati Raffaele di Luigi con Maselli Adalgisa di Ferdinando — Marchetti Giuseppe fu Pietro con Bianchi Luigia di Angelo — Bonazzi Alessandro di Francesco con Fortini Rosa fu Antonio — Brigliadori Agostino fu Domenico con Casumani Cesarina di Sperindio — Galliera Cesare di Vincenzo con Morini Teresa fu Antonio — Mingolini Giuseppe fu Cipriano con Vaccari Maria fu Arcangelo — Melloni Alfonso di Federico con Maselli Ida di Luciano — Corbucci Francesco di Luigi con Mantovani Emilia di Fortunato — Prandina Cristoforo fu Antonio con Giustini Maria Clelia di Sante.

MATRIMONI — Cavazzini Ulisse, impiegato, celibe, con Lodi Silvia, donna di casa, nubile.

MORTI — Marzocchi Adele fu Giuseppe, in Campanini, di Fossanova S. Marco, d'anni 48, massaia — Grandi Giuseppina di Luigi di Ferrara, d'anni 4 e mesi 3.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 23 Giugno

Altezza barometro a 0° media mm. 762.0
e al mare « 764,0
Temperatura minima 18° 8 ore 5 ant.
« massima 27° 0 « 3 pom.
« media 22° 5
Umidità relativa media 71.
Nebulosità media 9[10 nuvolo, pioggia al mattino e pioggia minuta alle 11 3[4 ant.
Vento E;NE,ENE debole.
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 24 mm. 0.55.

Giorno 24 Giugno

Altezza barometro a 0° media mm. 761.3
« e al mare « 763.3
Temperatura minima 19° 1 3 1[2 ant.
« massima 31° 0 « 4 1[2 pom.
« media 24° 5
Umidità relativa media 54.
Nebulosità media 4[10 sereno-nuvolo ;
Vento ; SE,NE deboli.

Giorno 25 Giugno

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 761,5.
« termometro 27° 4.
« aspetto dell'atmosfera: quasi nuvolo temporale.
« vento NE debole.
Temperatura minima 20° 2 ore 5 ant.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

VERMOUTH

Specialità della Ditta Martinazzi e Chazalettes

SUCCESSORI A G. BRUN e C. TORINO

CON PREMIATO STABILIMENTO

Unico rappresentante

per le Provincie Rovigo, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì,

VALENTINO FERRARETTO - Pontelagoscuro.

con deposito a Pontelagoscuro per comodo della clientela

VERMOUTH

15, Via Pietro Maroncelli, 15

BIACCA, COLORI, VERNICI, PENNELLI

Colori macinati all'Olio - Vernici colorati allo spirito

Qualità garantite a prezzi convenientissimi

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di **Fegato di Merluzzo**, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odoro e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott.** e 3 la mezza *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano Roma, Napoli* - *Sig* **Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*

APPARTAMENTI AMMOBIGLIATI
d'affittare
Via Savonarola 12.

SORGENTE AMARA

Sorgente amara purgativa
Francesco Giuseppe
la più sicura, la più efficace, la più gradevole fra le acque purgative e unica dopo gli apprezzamenti di numerose celebrità mediche d'Italia e dell'Estero
Si vende ovunque
La Direzione della sorgente
Francesco Giuseppe, Budapest

ARCISPEDALE DI SANT' ANNA
DIREZIONE SANITARIA

Ferrara 31 Marzo 1886.

Come nell' arcispedale di Sant' Anna, così nella mia pratica medica particolare ho sempre provato che l' acqua della sorgente amara Francesco Giuseppe è di un azione purgativa superiore alle altre acque minerali amare da me conosciute per il che è preferibile a qualsiasi altra. Molto più perchè facilmente tollerabile e di gusto abbastanza aggradevole corrisponde senza provocare molestie e dolori al canale intestinale.

Tanto per la pura verità

Visto - Il Dirett. L. S. — A. Bennati.

Dott. GIOVANNI AZZI.

Domandare sempre esclusivamente *Sorgente Amara* - FRANCESCO GIUSEPPE.

Vendita in FERRARA presso i signori Farmacisti **Filippo Navarra** e **Zeni Nicolò**, Depositari, e presso tutte le farmacie rinomate.

La Casa di spedizione à Budapest

Il Premiato Stabilimento Balneo-Idroterapico
DI
RIOLO
(RAVENNA)

Si apre il 1° Luglio sino al 15 Settembre

Proprietario Cav. **LUIGI MAGNANI**

Servizio medico di primo ordine durante la stagione balneare.
Clima temperato e costante. Acqua fredda a 10.° Centigradi.
Sorgenti di Acque Minerali - Salsoiodica, Mista, Solfurea, Ferruginosa e la

Celebre Acqua Solforosa della Breta

colla quale si fanno anche inalazioni in apposite ed eleganti sale.
Cura lattea, Pneumoterapia, Elettooterapia - Massaggio.

Acqua di Seltz e Gassosa fabbricata con acqua Ferruginosa riconosciuta da valenti chimici potabile per eccellenza.

Deposito *in Bologna fuori Porta Zamboni stabile* **Magnani** *prezzi come alle altre fabbriche.*

VENDITA dell' Acqua Solforosa della Breta nelle principali farmacie del Regno — Prezzo d' ogni bottiglia Centesimi **80** — Casse originali da 6 bottiglie L. 5; da 12 L. 10; da 24 L. 20 da 50 L. 40 — Franco di porto ed imballaggio — Sconto ai rivenditori.

Amministrazione Centrale Bologna, Via Rizzoli, 4.

Rákóczy
Sorgente amara
DI BUDA

Raccomandata come mezzo purgativa dalle migliori celebrità mediche nelle malattie del basso ventre nelle emorroidi nelle malattie del fegato e nella scrofola: giova pure, nella febbre, nella gotta ecc. ecc.

La si trova in tutte le farmacie e Drogherie.

Deposito principale; Proprietari Fratelli LOSER Budapest.
Deposito principale per la provincia di Ferrara **F. NAVARRA.**

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L' Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L' Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (2)

Il Direttore
C. BORGHETTI.

PASTIGLIE CARESI
a base di Catrame

Sono ormai sì tanto conosciute che resta affatto inutile tesserne le virtù. Basti il dire che *qualunque tosse la più ostinata* si vince con l' uso di queste PASTICCHE CARESI a base di catrame. — *Firenze*, Laboratorio di Specialità Medicinali *Via Vittorio Emanuele*, ed in tutte le principali Farmacie del Regno e moltissime dell' estero. — Si vendono esclusivamente a scatole e mezze scatole: L. 1 la scatola a cent. 60 la mezza.

— In Ferrara — Alle Farmacie NAVARRA e CABRINI —